

La demografia dei liberi professionisti

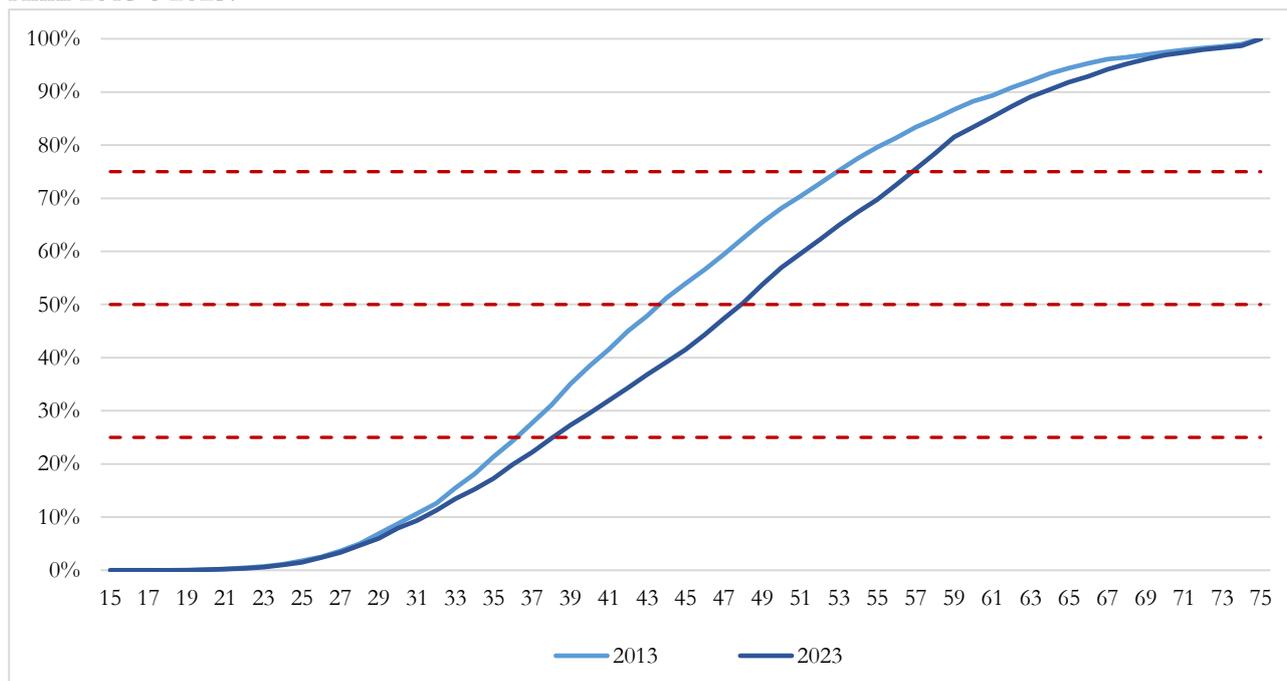
Le caratteristiche demografiche dei liberi professionisti sono cambiate notevolmente nel corso degli ultimi 10 anni; lo scopo principale di questo articolo è quello di illustrare tali cambiamenti, ponendo l'accento su quelli più significativi.

Il calo delle nascite e il conseguente assottigliamento della popolazione giovane sono fenomeni che ormai caratterizzano da anni il nostro paese e che si riflettono inevitabilmente sul mercato del lavoro, anch'esso soggetto ad un processo continuo di invecchiamento, e il comparto libero professionale non ne fa eccezione.

Nella Figura 1, che riporta la distribuzione per età dei professionisti negli anni 2013 e 2023, si osserva uno spostamento della curva verso destra, segno, per l'appunto, di un invecchiamento della popolazione in questa categoria. Nel 2013, infatti, l'età mediana dei liberi professionisti (linea centrale tratteggiata in rosso) era poco più di 43 anni, mentre nel 2023 il valore soglia aumenta a circa 48 anni. Similmente, anche in corrispondenza del primo e del terzo quartile della distribuzione (altre linee tratteggiate in rosso) si registra uno scostamento fra inizio e fine periodo di osservazione: nel primo caso si passa dai 36 anni circa del 2013 ai 38 anni del 2023, nel secondo caso si va dai 53 anni del 2013 ai 57 del 2023.

Figura 1: Distribuzione dei liberi professionisti per età

Anni 2013 e 2023.

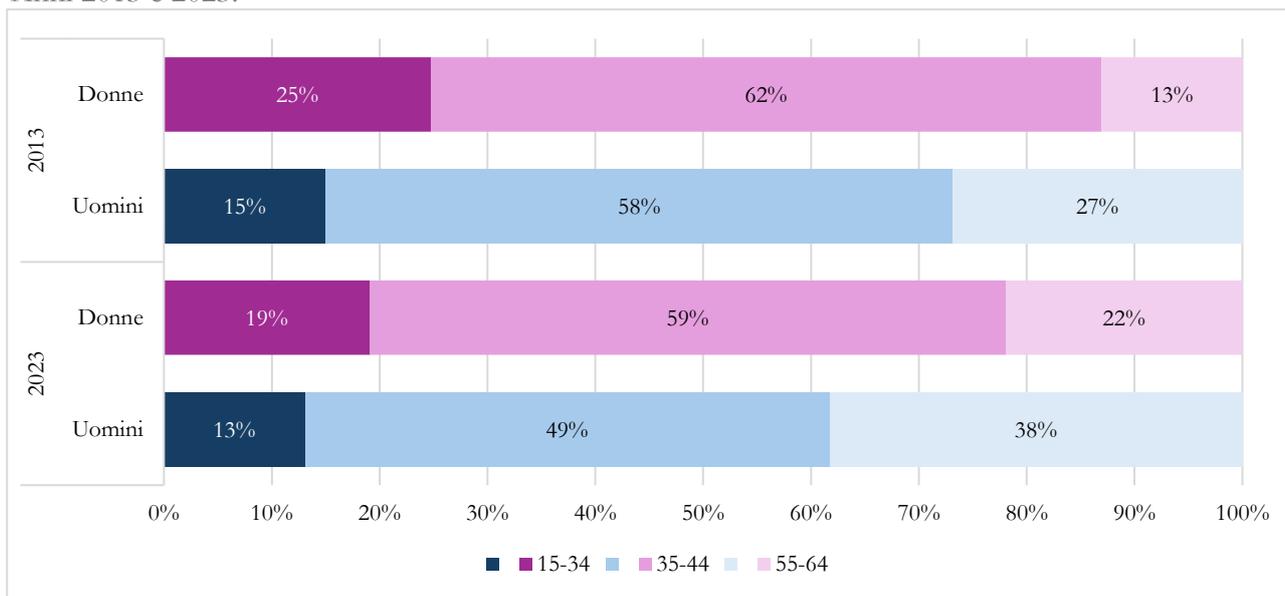


Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Istat

È interessante notare come la distribuzione per età cambi a seconda del genere (Figura 2). Sia nel 2013 che nel 2023 fra le donne si registra infatti una percentuale più elevata di professioniste fra i 15 e i 34 anni (19% nel 2023) e fra i 35 e i 44 anni (59% nel 2023); fra gli uomini, al contrario, risulta particolarmente rilevante la quota di professionisti di 55 anni e più (38% nel 2023). Le donne risultano dunque mediamente più giovani dei colleghi uomini. Il processo di invecchiamento occorso fra 2013 e 2023, di cui già si è parlato in termini generali, si osserva per entrambi i sessi e risulta dovuto ad una contrazione di professionisti sia nella fascia d'età giovanile (-6 punti percentuali per le donne; -2 pp per gli uomini), sia per i professionisti tra i 35 e i 44 anni (-3 pp per le donne; -9 pp per gli uomini), mentre risultano in aumento i professionisti nell'ultima fascia d'età (+9 pp per le donne; +11 pp per gli uomini).

Figura 2: Composizione per fasce d'età dei liberi professionisti, divisione per sesso

Anni 2013 e 2023.



Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Istat

Anche nelle singole ripartizioni vale quanto detto a livello nazionale, seppur con le differenze del caso (Tabella 1). Al 2023 il Mezzogiorno risulta essere, per entrambi i sessi, la ripartizione in cui l'incidenza della fascia d'età centrale è più alta e quella in cui, al contempo, i professionisti e le professioniste di maggior esperienza (55 anni e più) “pesano” meno. La quota più alta di giovani si registra nel Nord Ovest sia per le donne (21,1%) che per gli uomini (14,2%); la percentuale più alta di professionisti *over* 55 si osserva invece nel Nord Est per quanto concerne gli uomini (40%) e nel Centro relativamente alle donne (25,2%).

Tabella 1: Composizione per fasce d'età dei liberi professionisti, divisione per sesso e ripartizione

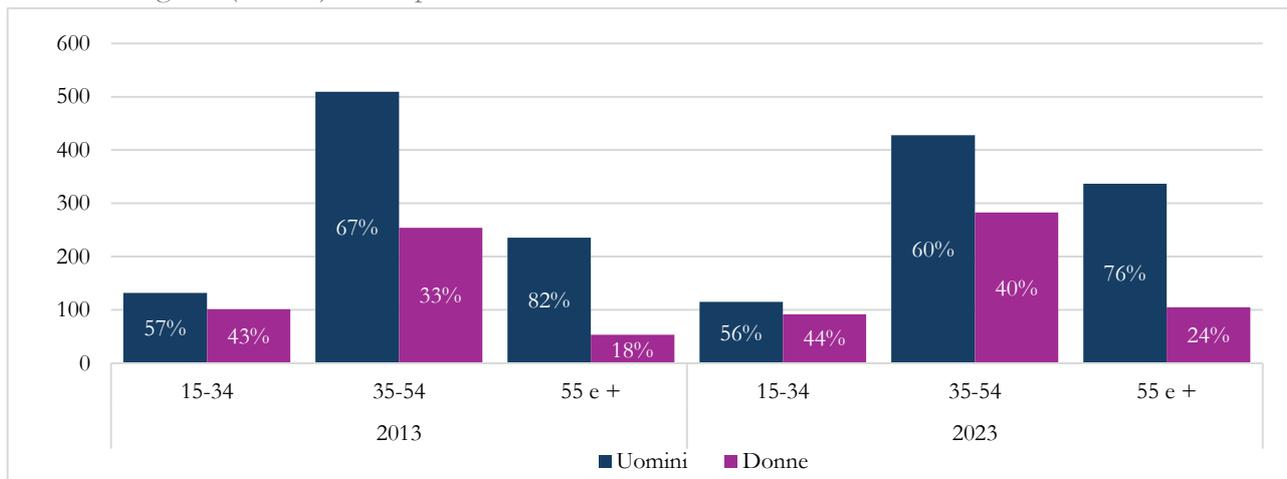
Valori percentuali. Anni 2013 e 2023.

| | 2013 | | | 2023 | | |
|--------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| | Maschi | Femmine | Totale | Maschi | Femmine | Totale |
| Nord Ovest | 100,0% | 100,0% | 100,0% | 100,0% | 100,0% | 100,0% |
| 15-34 | 16,9% | 22,8% | 19,0% | 14,2% | 21,2% | 16,7% |
| 35-54 | 55,6% | 62,1% | 57,9% | 46,2% | 54,7% | 49,2% |
| 55 e + | 27,4% | 15,1% | 23,2% | 39,7% | 24,1% | 34,1% |
| Nord Est | 100,0% | 100,0% | 100,0% | 100,0% | 100,0% | 100,0% |
| 15-34 | 13,2% | 25,7% | 17,0% | 13,6% | 16,8% | 14,7% |
| 35-54 | 55,1% | 60,4% | 56,7% | 46,4% | 61,9% | 51,9% |
| 55 e + | 31,7% | 13,8% | 26,2% | 40,0% | 21,3% | 33,4% |
| Centro | 100,0% | 100,0% | 100,0% | 100,0% | 100,0% | 100,0% |
| 15-34 | 15,1% | 26,0% | 18,6% | 12,4% | 18,0% | 14,5% |
| 35-54 | 57,9% | 59,4% | 58,4% | 49,1% | 56,7% | 52,0% |
| 55 e + | 27,0% | 14,6% | 23,0% | 38,5% | 25,2% | 33,5% |
| Mezzogiorno | 100,0% | 100,0% | 100,0% | 100,0% | 100,0% | 100,0% |
| 15-34 | 14,0% | 25,6% | 17,4% | 12,2% | 19,4% | 14,5% |
| 35-54 | 63,3% | 66,3% | 64,2% | 52,2% | 64,3% | 56,1% |
| 55 e + | 22,7% | 8,1% | 18,4% | 35,6% | 16,3% | 29,4% |

Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Eurostat

Figura 3: Composizione per sesso dei liberi professionisti, divisione per fasce d'età

Valori in migliaia (asse sx) e composizione % Anni 2013 e 2023.



Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Istat

Tabella 2: Composizione per sesso dei liberi professionisti, divisione per fasce d'età e ripartizione

Valori assoluti in migliaia e composizione %. Anni 2013 e 2023.

| | 2013 | | | | | | | |
|--------------------|-----------------|------------|------------|------------|----------------|---------------|---------------|---------------|
| | Valori assoluti | | | | Composizione % | | | |
| | 15-34 | 35-54 | 55 e + | Totale | 15-34 | 35-54 | 55 e + | Totale |
| Nord Ovest | 78 | 238 | 95 | 411 | 100,0% | 100,0% | 100,0% | 100,0% |
| Maschi | 46 | 150 | 74 | 270 | 58,6% | 63,1% | 77,7% | 65,6% |
| Femmine | 32 | 88 | 21 | 141 | 41,4% | 36,9% | 22,3% | 34,4% |
| Nord Est | 41 | 137 | 63 | 241 | 100,0% | 100,0% | 100,0% | 100,0% |
| Maschi | 22 | 92 | 53 | 168 | 54,1% | 67,6% | 84,0% | 69,6% |
| Femmine | 19 | 44 | 10 | 73 | 45,9% | 32,4% | 16,0% | 30,4% |
| Centro | 56 | 176 | 69 | 301 | 100,0% | 100,0% | 100,0% | 100,0% |
| Maschi | 31 | 119 | 55 | 206 | 55,6% | 67,7% | 79,9% | 68,3% |
| Femmine | 25 | 57 | 14 | 96 | 44,4% | 32,3% | 20,1% | 31,7% |
| Mezzogiorno | 58 | 214 | 61 | 333 | 100,0% | 100,0% | 100,0% | 100,0% |
| Maschi | 33 | 148 | 53 | 234 | 56,5% | 69,3% | 86,9% | 70,3% |
| Femmine | 25 | 66 | 8 | 99 | 43,5% | 30,7% | 13,1% | 29,7% |
| | 2023 | | | | | | | |
| | Valori assoluti | | | | Composizione % | | | |
| | 15-34 | 35-54 | 55 e + | Totale | 15-34 | 35-54 | 55 e + | Totale |
| Nord Ovest | 68 | 200 | 138 | 406 | 100,0% | 100,0% | 100,0% | 100,0% |
| Maschi | 37 | 120 | 103 | 260 | 54,2% | 60,0% | 74,5% | 63,9% |
| Femmine | 31 | 80 | 35 | 146 | 45,8% | 40,0% | 25,5% | 36,1% |
| Nord Est | 38 | 133 | 85 | 255 | 100,0% | 100,0% | 100,0% | 100,0% |
| Maschi | 22 | 77 | 66 | 165 | 59,7% | 57,8% | 77,4% | 64,6% |
| Femmine | 15 | 56 | 19 | 90 | 40,3% | 42,2% | 22,6% | 35,4% |
| Centro | 48 | 172 | 111 | 332 | 100,0% | 100,0% | 100,0% | 100,0% |
| Maschi | 26 | 102 | 80 | 207 | 53,2% | 58,9% | 71,6% | 62,3% |
| Femmine | 23 | 71 | 32 | 125 | 46,8% | 41,1% | 28,4% | 37,7% |
| Mezzogiorno | 53 | 206 | 108 | 367 | 100,0% | 100,0% | 100,0% | 100,0% |
| Maschi | 30 | 130 | 88 | 249 | 57,1% | 63,1% | 82,1% | 67,8% |
| Femmine | 23 | 76 | 19 | 118 | 42,9% | 36,9% | 17,9% | 32,2% |

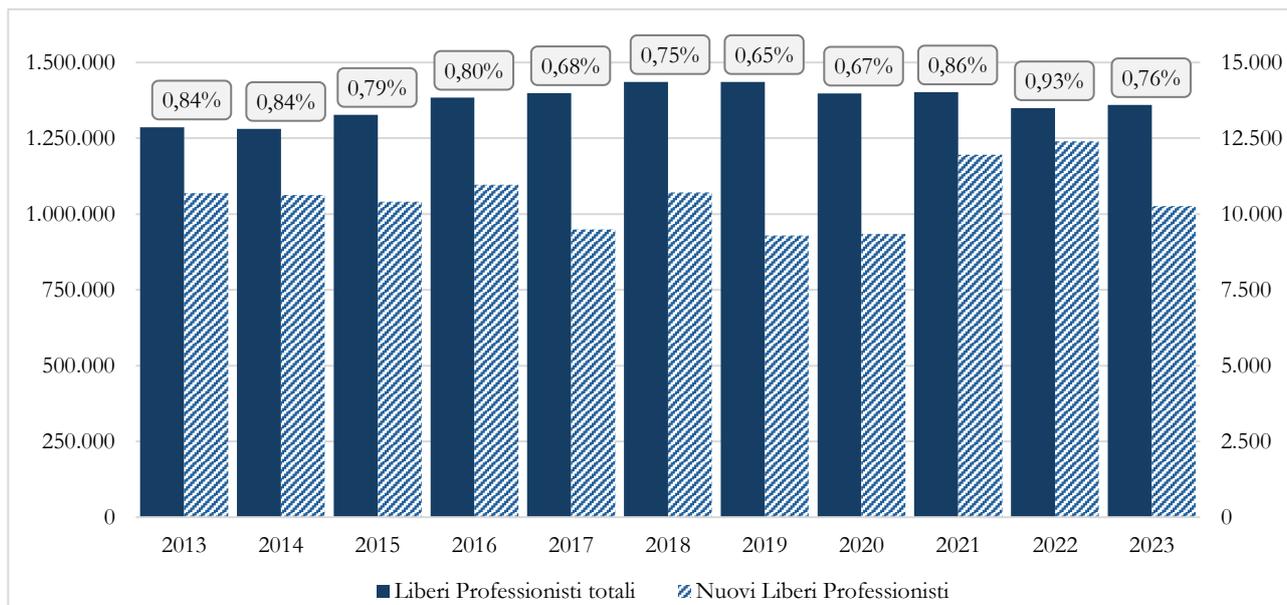
Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Eurostat

Oltre ad analizzare la diversa composizione per età dei professionisti divisa per sesso è sembrato d’interesse indagare anche la composizione di uomini e donne all’interno delle differenti fasce d’età (Figura 3). In entrambe le annate prese in considerazione sono i giovani (15-34 anni) che vantano il miglior *gender balance* (56% di uomini vs 44% di donne nel 2023); tra i professionisti d’età compresa fra i 35 e i 54 anni l’equilibrio di genere è minore (60% di uomini vs 40% di donne nel 2023) ed infine fra gli *over 55* si ravvisa un vero e proprio squilibrio fra i sessi (76% di uomini vs 24% di donne nel 2023). Si osserva, tuttavia, per ciascuna classe d’età, un miglioramento tra il 2013 e il 2023. Lo schema appena delineato, secondo il quale all’aumentare dell’età aumenta il *gender gap*, si ritrova anche nelle singole ripartizioni. Al 2023 sia per i professionisti di 15-34 anni che per gli *over 55* la ripartizione con il miglior equilibrio di genere è il Centro (53,2% di uomini vs 46,8% di donne nel primo caso e 71,6% di uomini vs 28,4% di donne nel secondo); per i professionisti di 35-54 anni la ripartizione più virtuosa risulta essere invece il Nord Est (57,8% di uomini vs 42,2% di donne). Il Mezzogiorno si distingue tristemente per essere la ripartizione con il peggiore equilibrio di genere sia per i professionisti di età intermedia (63,1% di uomini vs 36,9% di donne) che per coloro di più di 55 anni (82,1% di uomini vs 17,9% di donne); per i giovani la ripartizione meno egualitaria è il Nord Est (59,7% di uomini vs 40,3% di donne). Come osservato a livello nazionale, anche nelle singole ripartizioni si registra, in ciascuna fascia d’età, un miglioramento nell’equilibrio di genere fra primo e ultimo anno di osservazione.

Si riporta, in ultimo, l’attenzione sui nuovi entranti nel mondo delle libere professioni (Figura 4). Nel 2013 essi ammontavano a circa 10 mila 700, mentre nel 2023 risultano poco più di 10 mila 200. Fra inizio e fine periodo di osservazione, tuttavia, non si registra un andamento lineare, quanto piuttosto oscillatorio. Il dato su cui, però, è bene soffermarsi è quello relativo all’incidenza delle nuove leve sulle “vecchie”. Ovviamente si tratta di valori molto contenuti, vista la differente entità dei numeri di cui si parla, ma comunque degni di nota. Nel 2013 tale incidenza era pari allo 0,84%, mentre nel 2023 il valore si abbassa allo 0,76%; da notare inoltre l’importante differenza tra l’ultimo anno di osservazione e il precedente (-0,16 pp).

Figura 4: Liberi Professionisti totali (asse sx) e nuovi (asse dx) e incidenza dei nuovi sui professionisti già attivi (etichette)

Valori assoluti e %. Anni 2013-2023.



Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Istat

[Vai al Bollettino completo](#)